

Pa, ecco i 10 decreti contro la burocrazia

► La riforma Madia decolla nuove procedure e digitale ► A gennaio il varo del governo tagli e risparmi un po' ovunque

LE MISURE

ROMA Non solo regole più severe per le società partecipate da Comuni ed enti pubblici e la loro governance. Sono almeno dieci i decreti attuativi della riforma della Pubblica amministrazione ai banchi di partenza e toccano diversi settori dell'amministrazione statale: dalle Forze di polizia agli strumenti telematici da utilizzare negli uffici pubblici. Dopo diversi mesi di annunci e rinvii nella prossima riunione del consiglio dei ministri, probabilmente il 15 gennaio, verrà discusso e approvato il primo pacchetto di decreti at-

tuativi della riforma Madia, che ha ricevuto il via libera del Parlamento ad agosto. La delega, discussa per circa un anno da Camera e Senato, prevede la stesura di circa venti provvedimenti governativi. I primi dieci, come detto, sono attesi a Palazzo Chigi per la metà del mese. I restanti, tra i quali la riforma del lavoro statale con le nuove regole sui licenziamenti, verranno approvati entro la fine dell'anno. Nel dettaglio, nel primo maxi-pacchetto troveranno posto il decreto sulle società partecipate (con l'obiettivo di ridurle drasticamente) e quello sulle Forze di polizia, con l'assorbimento dei Foresta-

li nei Carabinieri. Due tasselli importanti riguarderanno la riforma del Codice dell'amministrazione digitale, con il potenziamento delle reti wifi nei settori pubblici (comprese scuole e musei), e l'introduzione del Freedom of information act, per una maggiore trasparenza per l'accesso agli atti delle Pa. Oltre al decreto sul capitalismo municipale e statale, un provvedimento modificherà la gestione dei servizi pubblici locali. Atteso anche il restyling della Conferenza dei servizi, delle Camere di commercio la riforma dei porti.

Sonia Ricci

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Dipendenti statali



1

Adempimenti Opere strategiche tempi dimezzati

Entro gennaio arriverà il regolamento che taglierà i tempi delle procedure amministrative: 50% in meno per opere pubbliche, insediamenti produttivi e attività imprenditoriali rilevanti. Il dimezzamento riguarderà diverse pratiche che oggi hanno termini fissati tra i 30 e i 180 giorni (si dovrebbe quindi passare a 15-90). Arriva il restyling della Conferenza dei servizi: le riunioni diventeranno telematiche e scatterà il silenzio-assenso tra le Pa.

4

Digitale Mulle e bollette pagate col cellulare

Con la riforma Madia l'obiettivo è di avere reti internet in tutte le amministrazioni pubbliche (comprese scuole, siti archeologici e musei). Viene previsto l'utilizzo di software open source e l'accesso tramite servizi di hotspot alle reti wifi degli uffici pubblici dopo la loro chiusura. In futuro i pagamenti di multe e bollette potranno avvenire tramite addebito sul conto telefonico. Basterà un sms. Nel 2016 dovrebbe trovare applicazione anche il domicilio digitale.

2

Nomine Nelle Asl uno stop a quelle clientelari

Con il primo maxi-pacchetto di decreti arriverà anche la stretta sull'assegnazione clientelari degli incarichi e le gestioni "allegre" di Asl e ospedali. Il decreto imporrà a tutti i vertici ospedalieri di confluire in un apposito albo unico nazionale, che verrà aggiornato ogni due anni. Per entrare nel listone servirà la laurea, avere meno di 65 anni e un'esperienza dirigenziale quinquennale. Sarà poi una commissione mista di esperti, statali e regionali, a presentare alla Regione una rosa di tre nomi su cui dovrà ricadere la scelta finale.

5

Tagli Camere commercio con cura dimagrante

In arrivo anche la cura dimagrante per le Camere di commercio. In futuro verranno praticamente dimezzate: si passerà dalle attuali 105 a massimo 60 tramite accorpamenti da far partire entro 3 mesi. Ogni Regione dovrà avere almeno una Camera e dovrà essere rispettata la soglia minima di 75mila imprese iscritte ai singoli registri. Sarà ridotto anche il numero dei componenti dei consigli e delle giunte, con l'introduzione del limite di due mandati. E l'obbligo di gratuità degli stessi incarichi.

3

Forze di polizia La Forestale fusa con i Carabinieri

Tra i decreti in arrivo anche quello che ridurrà da cinque a quattro le Forze di Polizia. Il grosso del Corpo Forestale dello Stato sarà assorbito dai Carabinieri, a cui saranno attribuite le funzioni sulla sicurezza ambientale, forestale e agroalimentare. All'Arma andranno le funzioni per prevenire e reprimere le violazioni compiute contro l'ambiente, il patrimonio faunistico e naturalistico e le frodi delle produzioni agroalimentari. Le funzioni e mezzi contro gli incendi boschivi andranno invece ai Vigili del fuoco.

6

Società locali Stop alle esclusive a gara tutti i servizi

Regole più stringenti arrivano anche per le spa locali che si occupano dei servizi pubblici, come i trasporti e raccolta dei rifiuti. Il decreto potrebbe introdurre paletti più stringenti per il rinnovo degli affidamenti alle società "in house". Vengono riproposti i Bacini territoriali ottimali (Bto): distretti regionali per aumentare l'efficienza dei servizi. Con il decreto verrà introdotto anche il "debat public" con cui saranno consultati i cittadini sulla gestione dei servizi. Giro di vite sulle esclusive per la gestione dei servizi pubblici.